

porcos, & canes, qui adversum eas argumentis, ac sophismatibus reluctantes, ipsas quidem cæno intelligentie carnalis involvant, latratibus autem suis, & responsionibus sordidis rumpant, & fatigent prædicatores Verbi Dei.

Il perche nè pure a' Catecumeni, se parliam della vista, in quei primi tempi permesso era di esser presenti all' Eucaristica Comunione, comeche alcuni di essi al rimanente della Messa, cioè fino all' Offertorio, assistenti fossero. Onde solenne in quei tempi era, siccome leggesi nelle Liturgie di S. Gian Crisostomo, e di S. Basilio, che il Diacono ad alta voce dicesse; *Quicumque Catechumeni estis, recedite. Catechumeni recedite.* E appresso l' Autore del libro dell' Ecclesiastica Gerarchia, al cap. 3. si dice, che terminata la lezione delle Divine Scritture, *ea finita, sacro ambitu arcentur Catechumeni, & cum iis energumeni, & pœnitentes, illis, qui Divinorum aspectu, & Communione digni sunt, remanentibus.* Del qual rito appresso tutti gli antichi Autori la memoria sen legge; come appresso S. Ambrogio nella pistola 14. alla sua Sorella Marcellina; *Post Lectiones, atque tractatum, dimissis Catechumenis;* S. Agostino nel Trattato 96. sopra S. Giovanni; *Catechumenis Sacramenta Fidelium non produntur... Nesciant Catechumeni, quid accipiant Christiani;* S. Gian Crisostomo nell' Omelia 72. sopra S. Matteo; *Eucharistia Mysterium.... initiati solummodo noverunt;* S. Cirillo Gerolimitano, per non far parola di altri molti, a coloro ragionando, che battezzar doveansi; *Sciunt initiati vim huius poculi, scietis vos quoque paulò post.* E per quello, che all' udito spetta, a' Catecumeni medesimi nelle sagre

S. Cyrill.
Hier. Catec.
1. ad Bapti-
zand.